

EDITORIALE

Sull'immemoriale

Il 2013 è per il «Giornale di Metafisica» un anno carico di significative, non cercate, coincidenze.

Cade nel 2013 il decennale della scomparsa di Nunzio Incardona, il cui legame con la Rivista, che per vent'anni ha diretto, con quanti vi avevano lavorato prima di lui e con lui, con quanti altri ancora vi lavorano, non ha bisogno qui d'essere sottolineato. *Nunzio Incardona e il suo tempo* è il titolo dello spazio monografico che gli sarà espressamente intestato nel prossimo fascicolo 2/3 2013: un numero tematico doppio, che ospiterà anche la raccolta di studi nata dal V Incontro del «Giornale di Metafisica» su *Struttura e livelli ontologici del reale* e che conterrà in apertura un inedito di Incardona, a cura di Ersilia Caramuta, tratto dalle dispense di un corso di Filosofia morale del 1971/72 su *Tempo e idea*. Abbiamo intestato invece questo primo fascicolo al tema *Scrittura ed esistenza*, che viaggia, a tratti in superficie a tratti più segretamente, lungo la serie dei contributi che si avvicendano nelle diverse rubriche ed è il cuore del bel saggio di Richard Kearney che riprende la *lectio magistralis* tenuta a Palermo il 31 Maggio 2013. Da qui prendono idealmente le mosse la raccolta e in certo senso – per il ruolo che ha la memoria, fra scrittura ed esistenza, negli intrecci tessuti da Kearney e dai suoi autori – anche questa brevissima nota.

Nell'anno in cui ricordiamo Incardona prende il via la collaborazione con la Casa editrice Morcelliana, che a partire da questo fascicolo pubblicherà la Rivista e la cui storia dal 1946, dall'anno cioè di fondazione del «Giornale di Metafisica», segue assai da vicino, direi “costeggia”, quella della Rivista. Anche questo è un legame che non ha bisogno di essere sottolineato, se non in punta di penna per ricordare che, lo stesso anno in cui nasceva a Pavia il «Giornale di Metafisica», Sciacca insieme a Giulio Bevilacqua, Mario Bendiscioli e Mario Marazzan fondava e dirigeva «Humanitas» per Morcelliana, suo Editore di riferimento insieme alla Sei e a Marzorati. L'approdo alla Morcelliana, dopo il fecondo anno di collaborazione con la Casa editrice di Lorenzo e Nicola Cavalli, ha quasi – non sono il primo a rilevarlo – il sapore di un paradossale “ritorno”; che se non è tale nella memoria dei fatti lo è in

GdM 1/2013 3-4

EDITORIALE

quella degli affetti, delle idee, dei progetti, delle persone, del loro incessante e tuttavia sempre nuovo e sorprendente ritrovarsi. Ma un ritorno, specie di questo genere, non sarebbe autentico se il raccogliersi e il ritrovarsi non avessero il senso di una ulteriore apertura, di una rinnovata progettualità.

Dal 2013 Achille Varzi, accogliendo l'invito della Redazione e mio, è entrato a far parte del Comitato Scientifico e Leonardo Samonà ha accettato di prendersi ancora più fortemente carico del Giornale di Metafisica, assumendo accanto a Calogero Licata il ruolo di Vicedirettore. Ad Achille Varzi rivolgo un particolare ringraziamento, perché la sua presenza rende più viva e tangibile una collaborazione già da anni in opera. A Leonardo Samonà va la gratitudine di sempre.

G.N.